

L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815

QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21)

Anno XLIV - N. 236 - (Spedizione in abbonamento postale)

Cent. 30 la copia
ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20
ESTERO: ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42

MARTEDI' 10 OTTOBRE 1939 - XVII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per mm di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITÀ DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665

FEDELTA' LATINA

Un evento che merita di concentrare il nostro interesse è quello che si è svolto a Burgos per la presentazione delle credenziali del nuovo Ambasciatore d'Italia. Il Caudillo ha pronunciato un discorso che altamente onora la sua persona, la sua Patria e l'amicizia dei due popoli. Franco, che non ha esitato in queste ultime settimane ad assumere una posizione netta e fiera; in essa si è confermato col successivo delinere di impreveduti sviluppi della situazione europea che coinvolgono, con gli interessi politici, gli stessi beni culturali storici della nostra civiltà. Questa posizione iberica così si riassume: 1.o) difesa dei valori dello spirito, anzitutto; 2.o) opera assidua di conciliazione europea; 3.o) vigile presidio del Mediterraneo specie da ogni possibile infiltrazione eterogenea da Oriente. In perfetta coerenza con queste direttive il Capo della Spagna saluta nel generale Gamba non solo l'Italia amica, l'Italia maestra di civiltà che nell'ora del cimento fu a fianco delle forze restauratrici di Spagna; ma, come tale, la Nazione che oggi e sempre terrà fede alla sua missione di custodire dei valori anti-materialistici. La Spagna non dimenticherà il decisivo apporto dell'Italia nella lotta contro il comunismo. Nella Penisola Iberica le tombe dei caduti contro l'ateismo marxistico sono ancora fresche. Ma Franco ben sa che nell'avvenire l'amicizia italo-spagnola potrà continuare ad agire, come ha agito, secondo la fiera frase del Caudillo « a difesa della Civiltà Romana e Cattolica ».

Per la seconda volta, in brevi giorni, Colui che guidò la Spagna alla riscossa, mette l'accento sul primato dello spirito. La prima missione di un Capo di Stato è quella di difendere i valori morali della sua civiltà e di restarvi fedele. Indefettibilmente. La Spagna è Cattolica. Ovunque vivono gli interessi della grande famiglia della Chiesa — precisò Franco — quivi è il cuore del popolo spagnolo. Dalle Sierre al Mare, tra le Isole ancora mutilate e i Santuari non ancora rifatti, « Noi siamo e restiamo vicini al Pontefice nella devozione e nella obbedienza ».

In queste linee il Cattolicesimo non appare una metafora o l'affermazione di fattori meramente tradizionali e esterni: esso si rivela, come deve essere, apprezzamento totalitario della coscienza; l'imperativo categorico dell'azione; un modo di vita a cui tutto può e deve essere conformato: individualmente e socialmente: in alto e in basso: ivi compresa l'ideologia politica. Assistenti, in queste settimane, a un problematico evolversi di situazioni nell'Est dell'Europa: scomposizioni di forze, giochi di influenza e capovolgimenti di stati d'animo. Bisogna dunque mantenere in noi ben ferme certe premesse di principio, caposaldi e piloni inamovibili di qualsiasi vera costruzione umana. Più che ma i oggi non bisognerebbe vergognarsi della parola « popoli latini » così come si può e si deve essere gelosi dell'appellativo di popoli cattolici. Il secondo termine è, naturalmente, universale. Ma anche il primo esprime una somma di qualità storiche, di caratteristiche culturali, di essenze mistiche. Vi è ancora e sempre una missione della latinità. Immortale. La politica è contingenza. Essa parte dalla realtà per modificarla (in quanto lo è possibile) secondo i propri obiettivi che sono quelli dell'interesse immediato. Prima e massima realtà è tuttavia la realtà dello spirito, dei suoi problemi, dei suoi principi, dei suoi diritti, dei suoi doveri.

Italia e Spagna hanno comuni vincoli remoti e recenti. Essi fecero blocco a difesa della civiltà. Essi formarono oggi un blocco a servizio della pace. Essi saranno domani e sempre un blocco a presidio della Fede.

Alto richiamo del Patriarca di Lisbona
LISBONA, 9 sera
Il Card. Cerejeira, Patriarca di Lisbona, ha pubblicato una Lettera Pastorale, sulla condanna delle dottrine neo-pagane, razziste e marxiste.
« L'organizzazione ufficiale della menzogna — Egli scrive — il prestigio della forza e della potenza materiale, la prevalenza degli istinti e degli appetiti, la contaminazione con le dottrine neo-pagane minacciano di inquinare la voce delle esigenze della legge morale. Ogni guerra ingiusta, insaggiata per orgoglio, egoismo, desiderio di dominazione, è una negazione dei principi cristiani. La guerra è in se un male che può divenire necessario per la difesa del bene e del diritto in un mondo imperfetto, ma anche essa è vittoriosa, un attacco ingiusto è sempre condannabile alla luce di Cristo.
La morale cristiana esige le stesse condizioni nel campo internazionale come nelle relazioni interne. Come queste ultime condannano la menzogna, il tradimento, l'odio, l'oppressione, l'ingiustizia, così, nel campo internazionale, sono da condannare l'atteggiamento logistico delle grandi nazioni a danno di quelle piccole, la distruzione e l'oppressione delle piccole nazioni da parte di quelle più grandi e più forti, la rottura senza motivo dei contratti, il rinnegamento della parola solennemente data.
Ciò che chiamano realismo politico nasconde semplicemente l'assenza di ritrimento morale. Ma tale politica senza morale non è una politica cristiana, anche se essa fosse fatta da cristiani. Essa è, con poche eccezioni, una politica internazionale, direttamente alla barbarie ».

Belgio e Olanda non faranno da mediatori
AMSTERDAM, 9 sera
Negli ambienti ufficiali si afferma che dato il profondo cambiamento della situazione internazionale e la politica di stretta neutralità decisa dal Belgio e dall'Olanda, questi due Paesi non potranno assumere nessuna iniziativa per la mediazione del conflitto anglo-franco-tedesco.

Le truppe sovietiche sconfinano in alcune province cinesi
TOKIO, 9 sera
L'agenzia Domei riceve da Peking che, approfittando della impotenza sempre maggiore del governo di Chiang Kai seek, le truppe sovietiche avrebbero varcato la frontiera di alcune province cinesi — e specialmente Sinkiang e Turkestan cinese, del Tsinghai e del Kansu — dove si trovano importanti risorse naturali.

Le truppe sovietiche sconfinano in alcune province cinesi
TOKIO, 9 sera
L'agenzia Domei riceve da Peking che, approfittando della impotenza sempre maggiore del governo di Chiang Kai seek, le truppe sovietiche avrebbero varcato la frontiera di alcune province cinesi — e specialmente Sinkiang e Turkestan cinese, del Tsinghai e del Kansu — dove si trovano importanti risorse naturali.

Mosca propone alla Finlandia di inviare una Delegation
HELSINKI, 9 sera
L'agenzia telegrafica finlandese comunica: « Come il Ministero degli Esteri ha formalmente annunciato, sono state discusse recentemente a Mosca talune questioni politiche e commerciali riguardanti la Finlandia e la Russia. Il Governo sovietico ha ora proposto che il Governo finlandese mandi a Mosca una delegazione per continuare i negoziati. Il Governo finlandese sta esaminando la questione ».

Il Capo della missione economica belga rientra negli Stati Uniti
BRUXELLES, 9 sera
Theunis, capo della Missione economica belga, presso il Governo americano ha lasciato oggi Bruxelles diretto in Italia dove si imbarcherà per gli Stati Uniti.

Pregho Dio che protegga gli sforzi dei due paesi per la pace
BURGOS, 9 sera
La cerimonia della presentazione delle credenziali del R. Ambasciatore d'Italia, generale Gamba, svoltasi in forma solenne, ha dato luogo a vive dimostrazioni di partecipazione all'Italia e al Duce.
Verso mezzogiorno l'indrodotto degli ambasciatori, Barone Torres, è presentato all'Albergo per ricevere l'Ambasciatore d'Italia, che riceve l'Alta uniforme di Generale, ed i funzionari dell'Ambasciata. Il corteo di automobili ha percorso le vie della città ai lati delle quali erano schierate le truppe in servizio d'onore, premute da una moltitudine di popolo per recarsi al palazzo del Comando militare. La vettura dell'Ambasciatore era sorreggiuta da guardia macedonica e cavalli nelle sue snaglianti uniformi. Nel Salone principale dello storico edificio dove ebbe sede la Giunta provvisoria della Difesa e Franco venne proclamato Capo dello Stato, il Caudillo, circondato dal Presidente della Giunta politica Serrano Suñer, dai membri del Governo e da una rappresentanza del Consiglio Nazionale ha ricevuto l'Ambasciatore.

La parola dell'Ambasciatore
Il Generale Gamba presentando le lettere credenziali ha pronunciato un discorso in cui, ha rilevato che la sua nomina ad Ambasciatore d'Italia presso il Governo spagnolo costituisce per lui doppio titolo di legittimo orgoglio, sia per aver guidato alla vittoria il Corpo Legionario italiano, combattendo agli ordini del Caudillo, sia per il compito affidatogli di rendere sempre più vivi e fecondi i vincoli di amicizia e di collaborazione tra i due paesi che il recentissimo passato ha riconsacrato sui campi di battaglia. Ha aggiunto che anche nell'ora tragica che attraversa l'Europa, la nuova Spagna e l'Italia fascista non hanno esitato a compiere ogni sforzo per evitare prima e limitare poi il conflitto, mirando entrambe con tutte le loro forze alla più alta mèta della pace con giustizia. Il Generale Gamba ha quindi concluso affermando che ogni suo atto e ogni sua aspirazione saranno costantemente diretti al conseguimento di tali fini.

La risposta del Caudillo
« Con speciale compiacimento e con profonda emozione ho ricevuto le lettere che vi accreditano quale Ambasciatore straordinario e plenipotenziario di S. M. il Re d'Italia e d'Albania e Imperatore d'Etiopia. Come Capo dello Stato e come Generalissimo dell'Esercito, condiviso al massimo col popolo spagnolo la gratitudine dovuta al vostro Augusto Sovrano e al Duce per aver affidato la missione di stringere maggiormente, se possibile, i vincoli di amicizia e di collaborazione così felicemente stabiliti fra l'Italia e la Spagna, al generale invito che, al comando dell'Esercito del Corpo Legionario, spiccò sempre per la sua perizia nel comando, per il suo valore militare, per il fratello cameratismo con cui condusse, al nostro fianco, le fatiche e le glorie della guerra e per la sua fede nella Spagna, sono stati consacrati sui

campi di battaglia, generosamente versati dal sangue dei Legionari, i vincoli storici di razza e cultura che uniscono i nostri popoli, quindi entrambi dagli stessi ideali di verità e di giustizia sociale.
« Condivido Signor Ambasciatore la vostra fiducia nell'avvenire della amicizia fra l'Italia e la nuova Spagna e chiedo a Dio che protegga gli sforzi che ad entrambi i paesi incombono per ristabilire la pace ispirata agli elevati ideali di giustizia e di equità cui mirano entrambi. Potete contare su di me, Signor Ambasciatore, per tale fine e per lo sviluppo nel secondo campo della pace e della collaborazione dei nostri popoli per la difesa della civiltà romana e cattolica che li affratella e dei reciproci interessi. Dio Signor Ambasciatore e S. M. il nostro Augusto Sovrano e al Duce, che la Spagna non dimenticherà mai il cordiale ».

La missione di Roma per la pace europea
LONDRA, 9 sera
Il noto scrittore Garvin, osservando che l'Italia è destinata ad essere elemento positivo e non negativo della situazione nel futuro, ha rilevato che l'influenza di Roma è destinata a guadagnare con una ritardata azione. Egli dice che questa è la politica storica di Casa Savoia, una politica dettata da considerazioni economiche e militari e rispondente per di più alla chiarezza e al realismo che costituiscono l'essenza latina del genio di Mussolini. « Noi giudichiamo a proposito del discorso di Hitler — scriveva Garvin — che il Duce non si lascerà indurre a patrocinare l'inutile proposta. Vi dovrà essere un'offerta migliore. Il Duce temporeggerà sino al momento in cui potrà agire con successo e sostenere una parte principale, anziché secondaria e strumentale. Noi crediamo che in ciò risieda una delle più grandi speranze del mondo ».

LA RISERVATA ATMOSFERA DI ESAME delle ultime proposte del Fuehrer

Voci polemiche della stampa ufficiosa franco-inglese

Francia e Inghilterra respingono la tesi hitleriana?
« Non rimane pertanto che proseguire la lotta, »
PARIGI, 9 sera
Il Temps afferma che dopo un attento esame appare più che mai chiaro come il discorso di Hitler al Reichstag abbia precluso ogni possibilità di una rapida soluzione della guerra. La Francia e l'Inghilterra risponderanno quindi, nella maniera più categorica che non intendono discutere una eventuale sistemazione europea sulla base del fatto compiuto in Polonia e secondo lo spirito delle intenzioni espresse dal Fuehrer. Il Temps conclude che non rimane pertanto che proseguire la lotta fino alla distruzione della minaccia germanica. (Stef.)

Londra è tuttora sulla negativa
LONDRA, 9 sera
Si può sin da ora prevedere che quando la Germania non abbia mandato direttamente o attraverso mediatori, altre proposte più concrete, o meglio definite, il Primo Ministro si limiterà a dichiarare inaccettabili le proposte contenute nel discorso del Fuehrer.
Alcuni ritengono che Chamberlain delineerà mercoledì le basi minime sulle quali la Gran Bretagna e la Francia potrebbero indursi a negoziare; ritiro delle truppe dai territori occupati e promessa di riparazioni e garanzia di non ricominciare nel prossimo futuro.
In circoli bene informati si dichiarava ieri sera che la Gran Bretagna non ha alcuna fretta di dare una risposta alle proposte giudicate « vaghe ed oscure » contenute nel discorso del cancelliere Hitler. Sono incominciate una accurata consultazione sabato e proseguiranno consultazioni al riguardo tra il Governo britannico e quello francese e i Governi dei Dominions. Se questo scambio di idee potrà essere completato entro mercoledì, il Primo Ministro quando sarà ai Comuni l'abituale rassegna settimanale degli avvenimenti internazionali, potrà rispondere a nome del Governo alle proposte tedesche. In ogni modo, fino a quando il Parlamento non avrà avuto l'opportunità di discutere le proposte del Fuehrer, nessuna risposta definitiva sarà data. La Gran Bretagna e la Francia, viene ripetuto nei suddetti circoli, si pronunceranno quando saranno in grado di farlo e non ammettono limiti di tempo.
Continua in tutti i giornali del mattino, la serie degli articoli a commento del discorso di Hitler. Si nota una accentuata tendenza a rilevare che il Governo sta studiando con la più grande cura il discorso e che — dopo le consultazioni — che si stanno svolgendo fra Londra, Parigi e i Go-

PER LA CIVILTÀ LATINA E CATTOLICA

Alte parole del Caudillo all'Ambasciatore italiano

« Pregho Dio che protegga gli sforzi dei due paesi per la pace »
BURGOS, 9 sera
La cerimonia della presentazione delle credenziali del R. Ambasciatore d'Italia, generale Gamba, svoltasi in forma solenne, ha dato luogo a vive dimostrazioni di partecipazione all'Italia e al Duce.
Verso mezzogiorno l'indrodotto degli ambasciatori, Barone Torres, è presentato all'Albergo per ricevere l'Ambasciatore d'Italia, che riceve l'Alta uniforme di Generale, ed i funzionari dell'Ambasciata. Il corteo di automobili ha percorso le vie della città ai lati delle quali erano schierate le truppe in servizio d'onore, premute da una moltitudine di popolo per recarsi al palazzo del Comando militare. La vettura dell'Ambasciatore era sorreggiuta da guardia macedonica e cavalli nelle sue snaglianti uniformi. Nel Salone principale dello storico edificio dove ebbe sede la Giunta provvisoria della Difesa e Franco venne proclamato Capo dello Stato, il Caudillo, circondato dal Presidente della Giunta politica Serrano Suñer, dai membri del Governo e da una rappresentanza del Consiglio Nazionale ha ricevuto l'Ambasciatore.

La parola dell'Ambasciatore
Il Generale Gamba presentando le lettere credenziali ha pronunciato un discorso in cui, ha rilevato che la sua nomina ad Ambasciatore d'Italia presso il Governo spagnolo costituisce per lui doppio titolo di legittimo orgoglio, sia per aver guidato alla vittoria il Corpo Legionario italiano, combattendo agli ordini del Caudillo, sia per il compito affidatogli di rendere sempre più vivi e fecondi i vincoli di amicizia e di collaborazione tra i due paesi che il recentissimo passato ha riconsacrato sui campi di battaglia. Ha aggiunto che anche nell'ora tragica che attraversa l'Europa, la nuova Spagna e l'Italia fascista non hanno esitato a compiere ogni sforzo per evitare prima e limitare poi il conflitto, mirando entrambe con tutte le loro forze alla più alta mèta della pace con giustizia. Il Generale Gamba ha quindi concluso affermando che ogni suo atto e ogni sua aspirazione saranno costantemente diretti al conseguimento di tali fini.

La risposta del Caudillo
« Con speciale compiacimento e con profonda emozione ho ricevuto le lettere che vi accreditano quale Ambasciatore straordinario e plenipotenziario di S. M. il Re d'Italia e d'Albania e Imperatore d'Etiopia. Come Capo dello Stato e come Generalissimo dell'Esercito, condiviso al massimo col popolo spagnolo la gratitudine dovuta al vostro Augusto Sovrano e al Duce per aver affidato la missione di stringere maggiormente, se possibile, i vincoli di amicizia e di collaborazione così felicemente stabiliti fra l'Italia e la Spagna, al generale invito che, al comando dell'Esercito del Corpo Legionario, spiccò sempre per la sua perizia nel comando, per il suo valore militare, per il fratello cameratismo con cui condusse, al nostro fianco, le fatiche e le glorie della guerra e per la sua fede nella Spagna, sono stati consacrati sui

La missione di Roma per la pace europea
LONDRA, 9 sera
Il noto scrittore Garvin, osservando che l'Italia è destinata ad essere elemento positivo e non negativo della situazione nel futuro, ha rilevato che l'influenza di Roma è destinata a guadagnare con una ritardata azione. Egli dice che questa è la politica storica di Casa Savoia, una politica dettata da considerazioni economiche e militari e rispondente per di più alla chiarezza e al realismo che costituiscono l'essenza latina del genio di Mussolini. « Noi giudichiamo a proposito del discorso di Hitler — scriveva Garvin — che il Duce non si lascerà indurre a patrocinare l'inutile proposta. Vi dovrà essere un'offerta migliore. Il Duce temporeggerà sino al momento in cui potrà agire con successo e sostenere una parte principale, anziché secondaria e strumentale. Noi crediamo che in ciò risieda una delle più grandi speranze del mondo ».

Rispetto della unità e dei gruppi etnici
PARIGI, 9 sera
In una corrispondenza da Roma al Temps il noto Gentizon scrive: « A Roma, oggi, si parla di sicurezza reciproca: la cosa esprime con ciò una volontà di armonia e di equilibrio sul nostro Continente ».

Le conversazioni commerciali tedesco-jugoslave
BELGRADO, 9 sera
La delegazione commerciale tedesca, che da vari giorni si trova in Jugoslavia, riprenderà domani le conversazioni commerciali circa il non ancora definito sistema dei pagamenti e circa la misura dei contingenti.

Londra è tuttora sulla negativa
LONDRA, 9 sera
Si può sin da ora prevedere che quando la Germania non abbia mandato direttamente o attraverso mediatori, altre proposte più concrete, o meglio definite, il Primo Ministro si limiterà a dichiarare inaccettabili le proposte contenute nel discorso del Fuehrer.
Alcuni ritengono che Chamberlain delineerà mercoledì le basi minime sulle quali la Gran Bretagna e la Francia potrebbero indursi a negoziare; ritiro delle truppe dai territori occupati e promessa di riparazioni e garanzia di non ricominciare nel prossimo futuro.
In circoli bene informati si dichiarava ieri sera che la Gran Bretagna non ha alcuna fretta di dare una risposta alle proposte giudicate « vaghe ed oscure » contenute nel discorso del cancelliere Hitler. Sono incominciate una accurata consultazione sabato e proseguiranno consultazioni al riguardo tra il Governo britannico e quello francese e i Governi dei Dominions. Se questo scambio di idee potrà essere completato entro mercoledì, il Primo Ministro quando sarà ai Comuni l'abituale rassegna settimanale degli avvenimenti internazionali, potrà rispondere a nome del Governo alle proposte tedesche. In ogni modo, fino a quando il Parlamento non avrà avuto l'opportunità di discutere le proposte del Fuehrer, nessuna risposta definitiva sarà data. La Gran Bretagna e la Francia, viene ripetuto nei suddetti circoli, si pronunceranno quando saranno in grado di farlo e non ammettono limiti di tempo.
Continua in tutti i giornali del mattino, la serie degli articoli a commento del discorso di Hitler. Si nota una accentuata tendenza a rilevare che il Governo sta studiando con la più grande cura il discorso e che — dopo le consultazioni — che si stanno svolgendo fra Londra, Parigi e i Go-

La zona del Baltico sotto la pressione sovietica
COPENAGHEN, 9 sera
Si ha da Tallinn:
E' incominciato l'ingresso delle truppe russe in Estonia.
L'ingresso sarà ultimato entro questa settimana. Circa dieci mila soldati, russi entreranno in Estonia, conformemente ai recenti accordi col Governo di Tallinn, e presiederanno l'importante base strategica di Oesel, Oesel è un'isola, e il suo possesso da ai russi un prezioso punto per la signoria del Baltico.
La pressione russa sulla Lettonia è pure assai pronunciata.
L'impressione negli Stati baltici per la marcia russa e per questo esodo tedesco, è profonda.
Sta per arrivare a Mosca, per discutere le questioni politiche con quel Governo, il ministro finlandese a Stoccolma, Paasikivi. La Finlandia è il quarto Stato baltico sul quale si esercita la pressione russa. Da molti se ne parla, tuttavia, la Finlandia, intende resistere alla pressione, e non intende soggiacere a richieste di cessioni territoriali, o comunque a rinuncia della propria sovranità, per quanto da Mosca sia stato chiaramente specificato che in tal caso, quel Governo rivedrà il proprio atteggiamento nei confronti della Finlandia.

Esodo entro otto giorni dei sudditi tedeschi dalla Lettonia
RIGA, 9 sera
In seguito alle trattative germano-lettoni, i sudditi germanici residenti in Lettonia dovranno lasciare il paese entro sette giorni. I tedeschi baltici lasceranno altresì la Lettonia entro due o tre settimane qualora optino per la Germania. Sembra che molti non opereranno.
Nei porti lettoni di Liepaja e Ventpils sono già arrivati parecchi profughi germanici ed altri giungeranno quando prima per trasportare i tedeschi e i loro averi. E' giunta pure a Riga una commissione germanica per occuparsi del rimpatrio.
Quest'altro segno del rapido progressivo mutamento che si osserva nella situazione degli Stati baltici è degno di nota. Esso indica la totale rinuncia tedesca ad ogni influenza baltica e l'apertura alla Russia sovietica di un territorio che per la stipulazione di recenti trattati e convenzioni perde a mano a mano ogni carattere di autonomia. Tra Lettonia ed Estonia i tedeschi baltici assommano a circa ottantamila. La loro partenza dal territorio, che avverrà probabilmente entro la settimana, lascia dietro di sé una traccia nel costume del popolo, nella sua cultura, negli ordinamenti civili e religiosi che potrà disperdersi soltanto la violenta sostituzione, con un altro regime, come quello bolscevico. Sta di fatto che l'esodo delle minoranze germaniche è un altro episodio destinato ad aumentare i gravi timori in cui da qualche settimana in qua vivono certe zone delle popolazioni estoni e lettoni. Le pertenze per l'estero divengono sempre più frequenti; si cerca affannosamente di vendere anche « sottocosto » beni mobili ed immobili. Si sa di gente che ha cercato di trasformare in oro tutto il suo capitale, facendo incetta di anelli matrimoniali ed altri gioielli.

I colloqui a Mosca della Delegazione lituana
MOSCA, 9 sera
Al suo arrivo a Mosca la delegazione lituana, guidata dal ministro degli Esteri, Urbys, è composta dal vice-Presidente del Consiglio, Bizauskas, del generale Rastikis comandante dell'Esercito lituano, accompagnati dal Direttore del Compartimento economico e da vari esperti è stata accolta dal Commissario del Popolo aggiunto agli Affari Esteri, Ladovici, dal Commissario del popolo aggiunto al commercio estero Stepanov, da numerosi alte personalità politiche e militari nonché dal ministro e dal personale della Legazione di Lituania.
KAUNAS, 9 sera
Sono tornati oggi a Kaunas, da Mosca, il vice Presidente del Governo, il comandante in capo dell'Esercito che nella capitale sovietica avevano continuato le trattative allo scopo di diventare ad un patto di assistenza russo-lituano. Non appena di ritorno le personalità si sono riunite in consiglio con gli altri membri del Governo sotto la presidenza del Capo dello Stato.
Ieri, nel pomeriggio i delegati li-

La missione di Roma per la pace europea
LONDRA, 9 sera
Il noto scrittore Garvin, osservando che l'Italia è destinata ad essere elemento positivo e non negativo della situazione nel futuro, ha rilevato che l'influenza di Roma è destinata a guadagnare con una ritardata azione. Egli dice che questa è la politica storica di Casa Savoia, una politica dettata da considerazioni economiche e militari e rispondente per di più alla chiarezza e al realismo che costituiscono l'essenza latina del genio di Mussolini. « Noi giudichiamo a proposito del discorso di Hitler — scriveva Garvin — che il Duce non si lascerà indurre a patrocinare l'inutile proposta. Vi dovrà essere un'offerta migliore. Il Duce temporeggerà sino al momento in cui potrà agire con successo e sostenere una parte principale, anziché secondaria e strumentale. Noi crediamo che in ciò risieda una delle più grandi speranze del mondo ».

La missione di Roma per la pace europea
LONDRA, 9 sera
Il noto scrittore Garvin, osservando che l'Italia è destinata ad essere elemento positivo e non negativo della situazione nel futuro, ha rilevato che l'influenza di Roma è destinata a guadagnare con una ritardata azione. Egli dice che questa è la politica storica di Casa Savoia, una politica dettata da considerazioni economiche e militari e rispondente per di più alla chiarezza e al realismo che costituiscono l'essenza latina del genio di Mussolini. « Noi giudichiamo a proposito del discorso di Hitler — scriveva Garvin — che il Duce non si lascerà indurre a patrocinare l'inutile proposta. Vi dovrà essere un'offerta migliore. Il Duce temporeggerà sino al momento in cui potrà agire con successo e sostenere una parte principale, anziché secondaria e strumentale. Noi crediamo che in ciò risieda una delle più grandi speranze del mondo ».

La missione di Roma per la pace europea
LONDRA, 9 sera
Il noto scrittore Garvin, osservando che l'Italia è destinata ad essere elemento positivo e non negativo della situazione nel futuro, ha rilevato che l'influenza di Roma è destinata a guadagnare con una ritardata azione. Egli dice che questa è la politica storica di Casa Savoia, una politica dettata da considerazioni economiche e militari e rispondente per di più alla chiarezza e al realismo che costituiscono l'essenza latina del genio di Mussolini. « Noi giudichiamo a proposito del discorso di Hitler — scriveva Garvin — che il Duce non si lascerà indurre a patrocinare l'inutile proposta. Vi dovrà essere un'offerta migliore. Il Duce temporeggerà sino al momento in cui potrà agire con successo e sostenere una parte principale, anziché secondaria e strumentale. Noi crediamo che in ciò risieda una delle più grandi speranze del mondo ».

L'AVVENIRE D'ITALIA

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

Il Segretario del P. N. F. a Bolzano...

BOLZANO, 9 sera. Giunto a Bolzano in mattinata il Segretario del P. N. F. si è recato alla Casa del Fascio dove ha ricevuto il primo saluto della vecchia guardia bolzanese, dei reparti armati della G.I.L. e dei cinquanta fascisti universitari che hanno offerto la loro opera per i lavori agricoli.

Il gerarca entrato nella Casa Littoria ha reso omaggio al Sacro dei Caduti per la Rivoluzione ed ha poi visitato gli uffici della federazione. Successivamente si è recato alla caserma del 7.º bersaglieri, nel cui piazzale erano schierati 1200 bersaglieri richiamati in armi e gli squadristi che lo avevano preceduto e avevano voluto ritrovarsi in fraterna comunione di spiriti con i tanti piumati. La truppa e le camicie nere hanno poi intonato i canti della nuova Italia.

Alle 15 sono levate le acclamazioni al Fondatore dell'Impero.

Particolare rilievo ha assunto l'inaugurazione del rione Dux, composto di un complesso di casette semirurali ora costruite. Sono, per ora, 300 edifici ariosi, luminosi e accoglienti, con complessivi 1000 appartamenti, circondati ognuno da un appezzamento di terreno coltivato a orto.

Dopo il rito sacro della benedizione, il segretario del Partito ha percorso le vie del rione entrando in qualche abitazione per intrattenersi con le famiglie ed ascoltare dalla viva voce delle mamme che recavano sul braccio i loro bambini, l'espressione del loro animo verso il Duce. In Piazza Littoria, il segretario del Partito si è nuovamente intrattenuto fra le camicie nere e i richiami ai quali, prima che egli si congedasse, hanno cantato a gran voce insieme agli organizzati della G.I.L. l'inno dell'Impero e Giovinezza.

...e a Merano

MERANO, 9 sera. A Merano il Segretario del P. N. F. è stato ricevuto dalle forze fasciste della città, schierate lungo tutto il viale che porta al centro e che il gerarca ha percorso tra le calorose entusiastiche acclamazioni della popolazione e dei turisti affluiti a Merano. Il segretario ha sostato per visitare i lavori della costruzione casa Littoria meranese.

Nel pomeriggio ha presenziato all'ipodromo di Maia alla disputa del Gran Premio Merano. Il Segretario ha lasciato Merano alle 20.45 salutato alla stazione da una folla di camicie nere e di popolo acclamante.

I vincitori di Merano

Solo il secondo è noto: si tratta di un operaio lombardo.

MERANO, 9 sera. Il biglietto V 3241, vincitore dei due milioni del 1.º premio risulta venduto a Bari, nel rione della Fiera del Levante; quindi molto probabilmente a uno dei numerosissimi visitatori venuti di fuori.

Intuiti sono state le ricerche fatte in Bari: comunque il venditore è la Federazione fascista e vi è signor Michele Bux e Giovanni Danza.

Nota invece è il possessore del biglietto L. 50406 che vince la bella somma di circa un milione, meno qualche cosa. Si tratta dell'operaio comunista milanese A. Signorini abitante a Ospiatele Corno con la famiglia. Aveva acquistato la cartella da un compagno di lavoro e venerdì mattina dai giornali, apprese che la fortuna stava per sfiorarlo.

La notizia del secondo premio toccato dopo la corsa di Merano l'ha saputo domenica sera da un conoscente che l'aveva ascoltato alla radio, poiché il Signorini non aveva fatto mistero. Durante il giorno se ne era stato tranquillo fra la moglie e i due figlioli era uscito soltanto per ascoltare la Messa. La notizia che la sorte gli aveva assegnato il secondo premio, glielo portò subito il Segretario amministrativo del Fascio di Corno. Il fortunato non poté allora trattenere la gioia, e spalancò anche le porte della casa a quanti si affollarono per complimentarlo. E, stato subito spedito un telegramma di rallegramento e ringraziamento al fantino Bietolini, che, sulla groppa di «Chéry», gli ha donato la ricchezza. Che farà il Signorini: vuole fare l'agricoltore...

Quanto al possessore del biglietto terzo vincente, venduto a Pesaro, la Federazione fascista che ha venduto il biglietto, assegnò il blocchetto contenente il biglietto stesso al Fascio di Mercatino Conca, piccolo centro della provincia al confine con la Romagna. Si sa solamente che quel Fascio vendette il biglietto assegnatogli dalla Federazione al mercato, in un giorno di fiera; ma del fortunato acquirente nessuna traccia si è potuta avere.

Trentacinque deputati comunisti arrestati in Francia

PARIGI, 9 sera. Si è avuto un nuovo sviluppo della lotta contro il comunismo iniziata dal governo francese. Trentacinque deputati comunisti sono stati infatti arrestati domenica 14 a Parigi e 21 in provincia. Tutti i deputati arrestati sono stati condotti a Parigi e hanno subito un interrogatorio di identità da parte del giudice istruttore militare. Tuttavia le personalità più in vista del partito comunista e cioè il vicepresidente della Camera Ducloux, il Segretario generale del Partito Comunista Thorez e i deputati Bonite-Racine e Marty sono tuttora attanti.

Il *Matin* riferisce che l'inchiesta della giustizia militare sull'attività del discolo partito comunista ha rilevato fra l'altro che col pretesto di raccogliere una documentazione di carattere sindacale, i dirigenti si dedicavano ad un vero e proprio «spionaggio economico», procurando informazioni di carattere confidenziale sulle industrie nazionali.

Negli ambienti socialisti si crede di poter rilevare che l'ondata della repressione anticomunista va dilagando anche contro gli ambienti socialisti e radicali estremisti, conosciuti per il loro orientamento verso Mosca, e per la pace ad ogni costo. In provincia l'azione della polizia si sarebbe estesa in ambienti operai tra i quali sarebbero stati compiuti alcuni arresti.

91.933 prestiti matrimoniali accordati in due anni

ROMA, 9 sera. Nei due anni (luglio 1937-giugno 1939) dall'istituzione dei prestiti matrimoniali, sono state presentate 118.777 domande di prestiti per un ammontare di lire 333.302.975. Le domande accolte sono state 91.999 ed i prestiti concessi ammontano a lire 151.401.710; quelle non accolte per mancanza dei requisiti prescritti, sono state 18.835. Alla data del 30 giugno scorso, erano ancora in esame 7943 domande, per un importo complessivo di lire 20.784.400. Hanno ottenuto maggior numero percentuale di prestiti: la Sicilia (15,9); la Calabria (9,4); le Puglie (8,6); la Campania (8,5); la Lombardia (7,9), e il Veneto (7,8), mentre gli ultimi posti nella graduatoria sono tenuti dalla Liguria (1,6); dell'Umbria (1,3), e dalla Venezia Tridentina (0,5).

Considerando la suddivisione dei prestiti per ciascuna attività professionale, si ha: per il settore dell'agricoltura prestiti 38.238, per lire 34.491.000, con una percentuale del 41,5 dei prestiti concessi e del 36,0 del loro importo complessivo. Per il settore dell'industria, prestiti 42.124 per lire 25.177.300, con una percentuale rispettivamente del 45,0 e del 48,7. Per il settore del commercio, prestiti 6131 per lire 11.003.600, con una percentuale del 6,7 e del 7,2. Per le altre categorie, prestiti 5506 per lire 10.730.150, con una percentuale del 6,0 e del 7,1.

Verso la immediata applicazione degli accordi economici tra Germania e U.R.S.S.

MOSCA, 9 sera. L'Agenzia Tass comunica: Molotov, Presidente del Consiglio dei Commissari del popolo dell'U.R.S.S. ha ricevuto Ritter inviato speciale del Governo tedesco per le questioni economiche e Schutte capo della delegazione economica tedesca. Durante il colloquio è stato stabilito che il programma economico fissato durante il recente soggiorno a Mosca del Ministro degli affari esteri Von Ribbentrop sarà realizzato dalle due parti a ritmo accelerato e su larga scala. Sono stati inoltre presi accordi perché l'U.R.S.S. proceda senza interruzioni alla fornitura di materie prime alla Germania e quest'ultima realizzi le sue forniture all'U.R.S.S.

Fine dei "baroni baltici"

MILANO, 9 sera. In una corrispondenza da Tallinn il *Corriere della sera* pubblica: «Dopo sette secoli di lotta contro la influenza slava le minoranze germaniche che facevano da sentinella nel nord-est europeo e che, radicate nei castelli, avevano organizzato, si ritirano cedendo il posto ai Russi.

«Quando, nel 1721, i Baltici caddero in mano agli zar, i baroni tedeschi che vi possedevano terre e castelli furono riformati nei loro privilegi. In conseguenza essi furono leali sudditi della monarchia di Pietroburgo e si formarono una classe dirigente particolarmente apprezzata, pur seguitando a rappresentare in mezzo agli Slavi una classe di cultura germanica. Per loro merito l'Estonia e la Lettonia furono le due province russe più progredite e occidentali e Tartu, la cui università è tipo di metropoli germanici, fu un po' la Bologna dell'Impero.

«Sopravvenute la guerra mondiale e la rivoluzione bolscevica, l'Estonia e Lettonia proclamarono la loro indipendenza e i baroni tedeschi che avevano servito gli zar tornarono nelle libere Repubbliche e in seguito alla riforma agraria persero i loro feudi. Essi rimasero, tuttavia, nel Paese germanico, una vita grama di nobili decaduti, emarginati fra loro dai ricordi e dalla comune origine germanica: circa 60.000 in Lettonia e 20.000 in Estonia. Non tutti costoro, s'intende, sono baroni, ma tutti discendenti di nobili decaduti, emarginati fra loro dai ricordi e dalla comune origine germanica: circa 60.000 in Lettonia e 20.000 in Estonia. Non tutti costoro, s'intende, sono baroni, ma tutti discendenti di nobili decaduti, emarginati fra loro dai ricordi e dalla comune origine germanica: circa 60.000 in Lettonia e 20.000 in Estonia. Non tutti costoro, s'intende, sono baroni, ma tutti discendenti di nobili decaduti, emarginati fra loro dai ricordi e dalla comune origine germanica: circa 60.000 in Lettonia e 20.000 in Estonia.

Allarme negli Stati scandinavi

STOCOLMA, 9 sera. La Finlandia è Paese baltico o scandinavo? La pressione russa sullo Stato finlandese suscita una certa emozione in Scandinavia precisamente perché la risposta alla domanda è peregrina: la Finlandia non è un Paese baltico, bensì scandinavo, nordico; di conseguenza le sue sorti interessano direttamente gli Stati del gruppo scandinavo.

I giornali dei Paesi neutri nordici stanno svolgendo una campagna vivace per insistere che la Finlandia, come si diceva, non può essere considerata come un piccolo Stato baltico, disposto a soggiacere alle esigenze sovietiche, ma è uno Stato nordico. Ha un po' calmato la campagna antirussa della stampa scandinava un'intervista concessa dal ministro degli Esteri, finlandese, Erkko, al giornale di Stoccolma *Allhedars*. Lo statista ha fra l'altro fatto presente che mai si è parlato di rivendicazioni territoriali sovietiche, e che perciò i prossimi negoziati fra Helsinki e Mosca devono essere interpretati come del tutto normali. Nondimeno le informazioni degli ambienti meglio al corrente insistono nel dire che l'Unione Sovietica chiede una modifica di frontiera.

Due navi svedesi catturate dai tedeschi

LONDRA, 9 sera. Il piroscafo belga *Elisabethville*, che fa servizio postale e per passeggeri tra il Congo Belga e il Belgio, è fermo ai Downs dove subisce la visita del controllo britannico.

A quanto s'apprende da Stoccolma le navi svedesi *Freden* e *Svoning* sono state catturate dai Tedeschi e condotte a Kiel per l'esame del carico.

Notizie da Amsterdam dicono che l'Ammiraglio olandese comunica che le navi da guerra *Van Kinsbergen*, la «015» e la «016» sono in rotta all'ovest della Scozia. Non si segnala la destinazione di queste tre navi da guerra.

Una inchiesta in America per i sabotaggi sull'«Arizona»

NEW YORK, 9 sera. Le autorità federali hanno aperto un'inchiesta per la ricerca dei responsabili degli atti di sabotaggio compiuti alle macchine della corazzata *Arizona* di 32.600 tonnellate a bordo della quale, negli scorsi giorni, durante gli esercizi di tiro degli artiglieri, si sarebbero verificati degli incidenti in seguito ai quali parecchi marinai sarebbero rimasti feriti.

Il Ministro della Guerra ha ordinato di intensificare le manovre di allenamento di grossi reparti dell'Esercito, alle quali prenderebbero parte, verso la fine del mese, circa 70.000 uomini appartenenti alle varie armi e specialità.

Un combattimento aereo sul Mare del Nord

LONDRA, 9 sera. Il Ministero dell'Aeronautica comunica che una squadriglia di aeroplani britannici di pattuglia sul Mare del Nord, ha abbattuto un idrovolante tedesco dopo un combattimento aereo.

Uno degli apparecchi britannici non è rientrato alla base.

Interpretazione americana delle dichiarazioni di Chamberlain

NEW YORK, 9 sera. Non appena sono state conosciute le dichiarazioni fatte da Neville Chamberlain ai Comuni, la Borsa ha dato segno di un maggiore attività ed i prezzi hanno avuto una non trascurabile ripresa. Le dichiarazioni del Primo Ministro britannico sono state interpretate come un preludio a più ampie dichiarazioni sostanzialmente negative del Governo britannico nei riguardi del discorso di Hitler.

L'abolizione dell'embargo Il Governo di Roosevelt conta su 65 voti favorevoli

WASHINGTON, 9 sera. Oggi ha inizio al Senato la seconda settimana del dibattito sulla riforma della legge di neutralità. Il Governo, che conta su 65 voti favorevoli, non nasconde il proposito di imporre una decisione finale al più presto possibile.

Il Presidente Roosevelt, tornato a Washington dopo avere trascorso la vacanza di fine settimana nella sua residenza di Hyde Park, si è astenuto dal fare qualsiasi dichiarazione circa il suggerimento formulato della stampa tedesca di farsi promotore di una iniziativa per la pace.

Il Presidente durante la sua permanenza a Hyde Park si è mantenuto in continuo contatto telefonico coi funzionari della Casa Bianca per essere informato degli sviluppi della situazione europea. Egli si è anche molto interessato ai rapporti sul viaggio del convoglio che scorta il piroscafo argentino *Trospuiski*.

Imponenti ordinazioni di viveri e armi fatte da Londra a Washington

NUOVA YORK, 9 sera. S'attende l'arrivo, proveniente da Ottawa, della Commissione britannica incaricata di fare grandi acquisti di prodotti americani di viveri, ai quali si aggiungeranno importantissime ordinazioni di aerei, motori, cannoni anti-aerei, munizioni non appena il Congresso avrà approvato l'abolizione dell'embargo. La commissione dispone di larghi mezzi finanziari ed è incaricata di fare grandi acquisti di prodotti americani di viveri, ai quali si aggiungeranno importantissime ordinazioni di aerei, motori, cannoni anti-aerei, munizioni non appena il Congresso avrà approvato l'abolizione dell'embargo.

La commissione dispone di larghi mezzi finanziari ed è incaricata di fare grandi acquisti di prodotti americani di viveri, ai quali si aggiungeranno importantissime ordinazioni di aerei, motori, cannoni anti-aerei, munizioni non appena il Congresso avrà approvato l'abolizione dell'embargo.

Esportazioni danesi sospese per l'Inghilterra

COPENAGHEN, 9 sera. A partire da ieri è ufficialmente sospesa l'esportazione in Inghilterra di latte, burro, uova ed altri prodotti agricoli danesi.

Tale provvedimento, adottato dagli esportatori danesi, è motivato dal pericolo dei sottomarini e delle mine in cui incorrono le navi addette al trasporto di questi prodotti e quando il Ministro dell'Agricoltura non avrà presi adeguati provvedimenti per la protezione dei trasporti, provvedimenti che sono allo studio.

Questa esportazione è di massima importanza per il commercio danese poiché si tratta di una perdita giornaliera di circa 10 milioni di lire italiane di affari e cioè di oltre due miliardi all'anno.

La democrazia non possono accettare la scomparsa della Polonia

CAIRO, 9 sera. Le democrazie non possono aderire alle concrete proposte di pace presentate da Hitler perché l'accettazione della scomparsa della Polonia dalla carta geografica avrebbe per conseguenza il crollo di ogni prestigio delle potenze garanti. Questa è l'opinione dei maggiori giornali della capitale, i quali come del resto tutta la stampa egiziana considerano la situazione internazionale anche dopo il discorso al Reichstag, con molto scetticismo.

Quali furono le sofferenze degli assediati a Varsavia

VARSAVIA, 9 sera. Un testimone oculare dipinge così le prime impressioni provate entrando in Varsavia: «L'intera città sembra abbandonata. Molto misera. L'ultima settimana di assedio deve essere stata terribile: le cucine che distribiscono cibi caldi sono affollatissime. Per molti di quei poveri abitanti è la prima manna calda che mangiano dopo diverse settimane. Una donna che stava tranquillo avvidamente il suo cibo ma ha detto che da cinque giorni non aveva mangiato nulla se non un pezzetto di pane e bevuto un sorso di acqua. Prima di allora si era nutrita di roba cruda o stemperata in acqua fredda».

La situazione alimentare tedesca secondo la stampa olandese

AMSTERDAM, 9 sera. Alcune precisazioni sulla situazione alimentare del Reich sono fornite dalla stampa olandese. Il *Maseborde*, in una corrispondenza dalla frontiera germano-olandese, pubblica che pervengono numerosi gli echi di lagnanze sull'approvvigionamento e le derrate alimentari. Il controllo formidabile esercitato nell'intero rende impossibile ogni osservazione generale. Alcuni abitanti di una grande città tedesca non avrebbe potuto ottenere vivande per 5 giorni, malgrado il sistema delle tessere. Le lagnanze hanno scarsa risultata. Alcuni operai olandesi, rientrati nel Paese avrebbero dichiarato di aver lasciato il Reich per lo scarso nutrimento.

Difese in Danimarca contro le mine vanti

COPENAGHEN, 9 sera. Per proteggere i grandi porti della Danimarca contro le mine vanti il Ministero della Marina ha dato ordine di coprire i piedistalli dei piloni con robuste fasciature di legno provviste di speciali reti protettive capaci di neutralizzare l'urto delle mine stesse.

Dall'inizio della guerra è stato impossibile ai pesatori tedeschi ed inglesi di pescare nel Mare del Nord e nel canale Skagakerak a causa delle mine vanti che d'altra parte non lasciarono alcuna possibilità di lavoro alcuna possibilità di lavoro agli stessi esperti pesatori danesi. In questi ultimi giorni sfidando il rischio, sono usciti ai largo numerosi battelli pescherecci danesi, che per la mancanza della concorrenza tedesca ed inglese, hanno fatto un grosso bottino. Alcuni battelli sbarcarono nel porto di Skager Bek 5000 tonni, mentre

Per la tranquillità del bacino danubiano

Importante riavvicinamento ungaro-romeno.

BUCAREST, 9 sera. Tutta la stampa romana pubblica con grandissimo rilievo il comunicato diramato dal governo sui rapporti ungaro-romeni. Il redattore diplomatico dell'ufficio *Romania* così commenta: «Per l'intervento jugoslavo, dopo un scambio di note diplomatiche, si è prodotta una azione di distensione e poi direi anche di reale avvicinamento tra l'Ungheria e la Romania. La riduzione dei contingenti romeni di guardia alla frontiera, i quali da parte nostra, non erano considerati altro che come una naturale misura di precauzione, corrisponde al nostro desiderio di ristabilire una buona vicinanza con l'Ungheria e la creazione di buoni rapporti di reciproca fiducia, cosa che speriamo e crediamo sia condivisa anche dalla nostra vicina».

L'impressione destata dalla pubblicazione di questo comunicato è stata favorevolissima in tutti gli ambienti romeni, in cui si desidera sinceramente una chiarificazione ed una normalizzazione dei rapporti con l'Ungheria. Da notizie non ufficiali, risulta che già da qualche giorno è stato iniziato l'arretramento dalla frontiera della Transilvania di un sensibile numero di reparti dell'esercito romeno che si trovano concentrati da alcuni mesi.

BEGRADO, 9 sera. A proposito della mediazione del Governo jugoslavo fra l'Ungheria e la Romania sulle misure militari alle rispettive frontiere, la stampa jugoslava rileva l'orientamento pacifico della politica di Belgrado, l'ufficio *Vreme* nota che la Jugoslavia e l'Ungheria si appressano ad approssimarsi quanto più possibile la collaborazione reciproca per il mantenimento della tranquillità nel bacino danubiano e nei balcani.

Mosca da "assicurazioni", al Governo di Bucarest

BUCAREST, 9 sera. I giornali pubblicano da Mosca con molto rilievo che Molotov nell'aula di presentazione del nuovo Ministro di Romania nell'U.R.S.S. ha dato al sig. Davidescu formale assicurazione che l'Unione Sovietica non ha nessuna intenzione aggressiva nei riguardi della Romania. (Stef.).

Complotto contro Re Carol inventato di sana pianta

Intimazione rumena di smentita.

BUCAREST, 9 sera. Nella stampa inglese ed americana si è parlato di un complotto contro Re Carol, e sono stati forniti minimi particolari circa il numero delle persone arrestate e sono stati fatti, financo, alcuni nomi di arrestati.

Le autorità rumene, dinanzi a questa imputazione di pessimo gusto, hanno intimato agli stessi comunisti che l'avevano diffusa, di smentirla categoricamente.

Violento incendio in un magazzino londinese

LONDRA, 9 sera. Un violento incendio è scoppiato in un magazzino dove sono custoditi i mobili di varie famiglie che hanno lasciato la capitale a causa dello stato di guerra.

Malgrado l'intervento di numerosi reparti di pompieri l'incendio non ha potuto ancora essere domato.

Scontro ferroviario a Berlino 20 morti e 50 feriti

BERLINO, 9 sera. Ieri sera, alle ore 21.30, il rapido Berlino-Sassnitz si è scontrato con tre viaggiatori Berlino-Stargard nella stazione di Berlino-Gesundbrunnen. I due ultimi vagoni del treno viaggiatori sono rimasti gravemente danneggiati ed un vagono si è incendiato.

Sono stati finora accertati 20 morti ed una cinquantina di feriti.

La «Cattolica» di Verona

assicura contro i rischi dell'INCENDIO: fabbricati civili e colonici, merci in genere, raccolti campestri e stabilimenti industriali.

Per informazioni e chiarimenti rivolgersi alla Direzione della SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE DI VERONA o alle Agenzie distribuite in tutta Italia.

Premiato Collegio Convitto Serafini

CON ANNESSE SCUOLE PRIVATE CONTROLLATE (CITTA' DI CASTELLO - Perugia)

Quarantatré anni vita - Accreditato ogni regione - Rinnovato completamente con terminazione e servizi sanitari moderni - Scuole elementari, medie inferiori e superiori, regie, private, accelerate - Preparazione esami - Chiedere programma.

Comune di Bologna
CONCORSO per titoli ed esami a 7 posti di Assistente sanitaria visitatrice.
Scadenza: 21 dicembre 1939 - XVII.
ore 18.
Per informazioni e copia integrale del bando di concorso rivolgersi all'Ufficio Personale del Comune.

CAPITAL
CAPITAL
CAPITAL

ha il pregio di completamente sostituire il caffè coloniale

Osservate e seguite bene il modo d'uso indicato nella scatola.

MELEGATTI!
IL VERO PANDORO - VERONA

S. A. Helvetia - Varese

Banca Cattolica del Veneto

Società Anonima - Capitale soc. L. 50.000.000
Sede sociale - VICENZA - Direzione generale

SEDI
BASSANO - BELLUNO - MESTRE (Venezia)
PADOVA - ROVIGO - TREVISO - UDINE
VICENZA

Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

Principali dati della situazione al 31 Agosto 1939

Capitale sociale	L. 50.000.000,-
Riserve	> 4.700.000,-
Depositi fiduciari	> 321.293.949,43
Valori di proprietà	> 106.586.132,10

Portafoglio, c. corr. e anticipazioni attive > 233.807.096,26

Emissione gratuita dei propri Assegni Circolari

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

Curatevi con lo Jodio nascente VIVIDO

contro l'asma, l'enfisema, malattie del cuore e della circolazione, varici ed emorroidi.

Jodio nascente VIVIDO

E' il rimedio più potente sotto il più piccolo volume

Il tubetto di 30 compresse L. 5,90 in tutta l'Italia - Chiederlo in tutte le buone farmacie.

Pubblicità autor. Prof. Milano N. 9075

SASSOCORVARO (Pesaro) m. 331 Città subalterna

Collegio Maschile "MASSAIOLI,"
Diretto dai Rev. Fratelli "Maristi", - (Retta L. 1900)
Educatore Femmine diretto dalle Suore "Figlie di Sant'Anna", - (Retta L. 1710)

Richiedere programmi SCUOLE REGIE Richiedere programmi